

Sussurri & Grida

DENTRO E FUORI IL LISTINO DI PIAZZA AFFARI

L'orologeria milanese ha chiuso il 2021 con un fatturato di 88,8 milioni di euro: oltre i livelli pre-pandemia. La insurtech di Gianluca de Cobelli con Helvetia e illimity per le piccole imprese. Marco Pezzana cambia nome e prospettive a Vitec

a cura
di **Stefano Righi**
srighi@corriere.it



Rebranding
Marco Pezzana,
amministratore
delegato di
Vivendum,
nuovo nome di Vitec

La milanese Pisa Orologeria ha chiuso l'esercizio 2021 con ricavi per 88,8 milioni di euro. Il sostenuto trend di crescita ha evidenziato un rapido ritorno ai livelli pre-pandemia, superando di circa il 15 per cento il volume di ricavi del 2019. I dati estremamente positivi hanno riguardato anche il cash-flow operativo che ha superato sia i livelli del 2020 che quelli del 2019. In netta crescita tutti i principali indicatori economico-patrimoniali-finanziari. Per il brand milanese un risultato inaspettato soprattutto dopo due anni caratterizzati da una situazione socioeconomica a cui l'azienda ha dovuto far fronte attingendo al proprio patrimonio di esperienza e resilienza. Il venir meno della clientela straniera ed in particolare quella orientale, volano di crescita che ha caratterizzato gli anni precedenti, è stato fortunatamente sopperito dal ritorno della clientela italiana, soprattutto milanese, simbolo del forte legame tra Pisa Orologeria e la città. Di qui la decisione di investire. Pisa Circle, la vetrina on-line è stato aggiornato andando a ricomprendere non solo orologi ma anche accessori e, soprattutto, la gioielleria, un comparto sempre più performante (+64 per cento sul 2019), ma si è anche ristrutturata la boutique Rolex di via Montenapoleone 24 e si è aperto il cantiere della nuova boutique Hublot, inaugurata nel gennaio scorso. Il vero valore del tempo.

Online
Gianluca de Cobelli,
fondatore e ceo di
Yolo: polizze facili



PISA, IL VALORE DEL TEMPO YOLO SEMPLIFICA LA VITA ALLE PMI

dove era co-Head of mid-corporates and financial sponsor solutions e un passato in Fiat group (ora Stellantis), dove ha ricoperto anche il ruolo di cfo di Fiat Auto Argentina assume l'incarico di amministratore delegato e direttore generale. **Barbara Poggiali**, che dopo esperienze in McKinsey & Bain ha ricoperto ruoli di vertice in Omnitel (ora Vodafone Italy), e-Biscom (ora Fastweb) e Cable and Wireless Plc e che dal 2004 al 2011 è stata Chief development officer di Rcs MediaGroup (editore di questo giornale) dove, nel 2009, ha assunto anche l'incarico di amministratore delegato di Dada e dal 2014 è stata direttore marketing strategico di Poste Italiane e presidente di PosteMobile e, tra il 2019 e il 2020, managing director della Divisione Cybersecurity di Leonardo, è stata nominata presidente.

In crescita
Chiara Pisa
Amministratore Delegato
di Pisa Orologeria



Poggiali e Bertone al Fondo

Nuova guida per il **Fondo Italiano** d'Investimento, partecipato da Cdp Equity assieme a Intesa Sanpaolo, Unicredit, Fondazione Enpam, Fondazione Enpaia, Abi, Banco Bpm e Bper Banca che gestisce fondi mobiliari chiusi dedicati alle imprese italiane d'eccellenza. **Davide Bertone** lascia dopo 20 anni Mediobanca

A distanza ma per le aziende

Si vive solo una volta. Lo sanno bene a Yolo (*You Only Live Once*), fondata nel 2017 e diventata in meno di cinque anni la prima insurtech italiana. Partecipata da Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita, Neva sgr, Barcamper ventures, Be Shaping the Future, Crif, Mansutti, Net Insurance, Miro e Banca di Piacenza. Yolo è guida



da Gianluca de Cobelli, fondatore e *ceo* del gruppo che ha appena avviato, in collaborazione con Fabio Carniol, direttore Vita e Bancassurance del gruppo Helvetia e Carlo Panella, Head of direct banking di illimity, un progetto che ha portato, per la prima volta nel mercato italiano delle pmi, a far sì che l'intero processo di sottoscrizione di una polizza, inclusa la firma dei contratti, avvenga digitalmente grazie all'integrazione tecnologica tra i diversi attori del progetto.

Il nuovo consiglio di Unirec

L'assemblea generale di Unirec - Unione nazionale imprese a tutela del credito - ha eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione per il quadriennio 2022 -2026. Entrano a far parte del consiglio direttivo Raffaele Aiezza, Roberto Borrelli, Simone Caraffini, Giovanni Cecere e Manuel Zanella con Marica Corvi che va a ricoprire l'incarico di coordinatore nazionale delle macroregioni. Sono invece confermati in consiglio Ciro De Crescenzo, Egidio Marsico e Sergio Mastrofini. Cristian Bertilaccio è il nuovo vicepresidente di Unirec, Francesco Vovk è confermato presidente.

Manfrotto è in Videndum

Vitec Group plc, azienda leader mondiale nella produzione di *hardware*, soluzioni *software* e prodotti *premium* destinati al mercato della creazione di contenuti e al cui interno c'è anche l'italiana Manfrotto, è diventata Videndum plc, mentre la divisione Vitec Imaging Solutions ha preso il nome di Videndum Media Solutions. L'azienda, ha avviato il progetto di *rebranding* a seguito dei cambiamenti strutturali, della crescita nei mercati di riferimento e della leadership di mercato raggiunta. In latino *Videndum* significa «ciò che deve essere visto» o «una cosa da vedere» e riflette al meglio i segmenti di mercato della creazione di contenuti in cui l'azienda, guidata dal *ceo* Marco Pezzana, opera con successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA